STAMBPREL01_INT

BALESTRIERI IMPIANTI S.R.L.

Zona Industriale Camporeale
Ariano Irpino (AV)

ECOCENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI
ENGINEERING & INNOVAZIONE

UFFICI: via Sforzatica, 31 Lallio (BG)
Tel. +39 035 510.898 –
Fax +39 035 511.492
www.gruppoesposito.it
info@gruppoesposito.it

IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI DA PULIZIA STRADALE E ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON TECNOLOGIA "SOIL-WASHING"

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

INTEGRAZIONI

COMMITTENTE: Balestrieri Impianti srl
Il professionista: Ing. Michele Zio

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 3637
Ingegnere
MICHELE ZIO

BALESTRIERI IMPIANTI s.r.l.
Via R. Reiola, 59
84012 ANGRI (SA)

REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	CONTR.	APPR.
1	27.04.2018	Emissione per Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, **Integrazioni**	***LL***	***LL***	***EE***

STAMBPREL01_INT – Studio Preliminare Ambientale – Integrazioni – 27.04.2018

Il presente documento è di proprietà **di ECOCENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l.**
E' vietato riprodurlo, distribuirlo o utilizzarlo per qualsiasi scopo senza l'autorizzazione del titolare dei diritti. La Società tutela i propri diritti a termini di legge.

SOCIETA' RICHIEDENTE

Denominazione società richiedente	BALESTRIERI IMPIANTI SRL
Legale Rappresentante	Alessio Balestrieri
Sede Legale e amministrativa	via Renato Raiola, 59 84012 Angri (SA).
Recapiti telefonici	081 5133249
PEC	balestrieriimpianti@legalmail.it
P.IVA	05186810650 iscritta alla C.C.I.A.A di Salerno al n. 426660

In riferimento alla Richiesta di Integrazioni da parte della Regione Campania Staff Tecnico Valutazioni Ambientali relativa alla pratica CUP 8186, prot. n. 2018.0239850 del 12.04, siamo con la presente relazione integrativa ad approfondire gli elementi già esposti nello Studio Preliminare Ambientale e a fornire delle ulteriori valutazioni per affermare la coerenza del progetto con i principi di prossimità degli impianti di trattamento dei rifiuti alle aree di produzione degli stessi, malgrado sia evidente che l'art. 181, comma 5 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii affermi che "*per il riciclo e recupero dei rifiuti urbani (pericolosi e non pericolosi) raccolti in modo differenziato occorre agire "privilegiando" il principio di prossimità*". Sicché, se vicino al luogo di produzione/raccolta non c'è un impianto idoneo i rifiuti possono andare altrove, previa necessaria verifica sulla esistenza di un impianto "prossimo".

Si sottolinea in particolare che:

La Normativa vigente in materia di rifiuti prevede che venga data priorità al Recupero di Materia rispetto al conferimento in discarica dei rifiuti da pulizia delle strade (CER 20.03.03) e che gli stessi vengano raccolti in modo differenziato al fine di inviarli a specifici impianti di recupero (D.lgs 152/06 e smi e DECRETO 26 maggio 2016 Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani).

In regione Campania attualmente non esistono impianti autorizzati al recupero dei residui di pulizia delle strade mediante processi di valorizzazione che consentano un reale recupero di materia, quindi l'impianto della Balestrieri Impianti risulterebbe **unico in regione Campania per genere e tecnologia**;

L'assenza in regione di impianti che dispongano di tecnologie in grado di soddisfare i requisiti del recupero di materia attraverso processi specifici di trattamento, determina un flusso di rifiuti verso le regioni del Centro e Nord Italia. Quindi attualmente il recupero finale del rifiuto da spazzamento prodotto in Campania viene per la maggior parte concretizzato in impianti collocati in altre regioni.

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania (PRGRU), come approvato in via definitiva con Deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016, all'APPENDICE 1: OBIETTIVI E AZIONI DI PIANO - QUADRO SINOTTICO DI SINTESI, prevede per il conseguimento degli obiettivi generali "O2 Raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata" la **promozione del recupero dei rifiuti da spazzamento stradale attraverso la realizzazione di impianti idonei sul territorio regionale (sub-azione n. 27).**

In base ai dati raccolti a partire dal 2004 in regioni dove sono in esercizio impianti per il recupero dello spazzamento stradale si ricava che quest'ultimo rappresenta in media il **5% della quantità complessiva di rifiuti urbani raccolti**.

L'impatto quantitativo dei rifiuti da spazzamento stradale si stima essere in un range medio variabile tra il 5–10% (con punte del 18%) dei rifiuti urbani complessivamente prodotti. I dati odierni rilevati ufficialmente sottostimano le quantità prodotte (media tra 3-5%) con destinazione prevalente la discarica (circa 1,5 -2 mln di tonnellate all'anno in Italia). Si è verificato che in territori dove sono stati avviati impianti di recupero, vi è la tendenza a far emergere i reali flussi.[1]

In base a queste considerazioni il reale quantitativo di residui di pulizia delle strade prodotto nella regione Campania risulta compreso tra le 80.000 e le 100.000 tonnellate circa.

Si tenga inoltre in considerazione un possibile aumento della quota di raccolta dei rifiuti dallo spazzamento stradale, dovuto alla presenza stessa dell'impianto di recupero in quanto precedenti esperienze, in altre regioni italiane, hanno dimostrato che, l'attivazione di impianti analoghi ha permesso di far emergere i quantitativi effettivamente prodotti che in mancanza di specifici impianti di recupero, finivano nei rifiuti indifferenziati per semplicità di gestione, perdendo il beneficio di incrementare la percentuale di Raccolta Differenziata.

L'impianto in progetto avrà una potenzialità massima quantificata in 30.000 t/anno e si propone di dare un'adeguata risposta alla produzione di rifiuto da spazzamento stradale soddisfacendo, in via prioritaria, l'intero fabbisogno della Provincia di Avellino e della limitrofa Provincia di Benevento e data la vicinanza ai principali centri (100 km circa da Napoli e Caserta, 80 km da Salerno) anche a parte della produzione delle altre province campane.
In base alle considerazioni sopra esposte la produzione teorica di spazzamento, **nell'ipotesi che venga correttamente separato dalla frazione indifferenziata dei rifiuti urbani**, per la regione Campania, determinata cautelativamente al 4% della produzione di RSU totali, è riassunta nella seguente tabella.

provincia	abitanti ISTAT 1.1.2017	Kg RSU totali raccolti anno 2017 (ton)	produzione teorica spazzamento 4% dei RSU totali (ton/anno)
NA	3.107.000	1.508.702	60.348
CE	924.000	413.370	16.535
SA	1.104.000	449.224	17.969
BN	279.000	96.001	3.840
AV	423.000	148.309	5.932
	5.837.000	2.615.606	104.624

[1] Tratto da: "I RESIDUI DA SPAZZAMENTO E PULIZIA DELLE STRADE: LA FILIERA DEL RECUPERO ED IL SUO CONTRIBUTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA" di M. MARIONNI , F. DI MARIA W.ROSSI VUS SpA, via A. Busetti 38/40, 06049 Spoleto, Italy * LAR Laboratory Dipartimento di Ingegneria, University of Perugia, via G. Duranti 67, 06125 Perugia, Italy. 2013.

In sostanza le sole province di Avellino e Benevento possono contare su una produzione teorica pari a circa 10.000 ton/anno di residui di pulizia delle strade. L'intera regione è teoricamente in grado di produrre un quantitativo di spazzamento 3 volte superiore alla potenzialità dell'impianto in oggetto.

Si evidenzia che la Balestrieri Impianti è società della Balestrieri Holding all'interno della quale opera la società Tekra srl e Balestrieri Appalti srl le quali sono appaltatrici di servizi di igiene urbana, compreso il servizio di spazzamento stradale in numerosi comuni della Campania quali:

- Acerra
- Marano di Napoli
- Monte di Procida
- Procida
- Olevano sul Tusciano
- Corbara
- Cervino
- Boscotrecase
- Bellona

esterni alla Provincia di Avellino e Benevento , con un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti in grado di garantire circa ulteriori 2.000 ton/anno di terre da spazzamento CER 200303.

Si vuole infine sottolineare che l'impianto oltre ai residui di pulizia delle strade è in grado di recuperare altri flussi significativi, dal punto di vista quantitativo, di rifiuti, in particolare i rifiuti derivanti dalla pulizia delle caditoie stradali e relative condotte CER 20.03.06.

CONCLUSIONI

Come affermato dalla normativa vigente il principio di prossimità degli impianti di trattamento dei rifiuti alle aree di produzione degli stessi è un principio da "privilegiare" nel caso specifico in quanto l'impianto oggetto dell'istanza è principalmente un impianto **di trattamento e recupero di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata**, con particolare riferimento ai rifiuti CER 20.03.03 derivanti dalla pulizia meccanizzata delle strade. Si tratta di rifiuti che il recente DECRETO 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" ha incluso tra le frazioni recuperabili e computabili ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata.

Come sopra sottolineato questa tipologia di impianto e relativo trattamento finalizzato al recupero di materia dai residui di pulizia delle strade, coperto da brevetto industriale, non ha attualmente installazioni né in Campania né in altre regioni nel Sud d'Italia. L'impianto più vicino alla regione Campania è sito in provincia di Roma. Questo costringe le amministrazioni pubbliche e gli operatori campani del settore a conferire fuori regione i rifiuti CER 20.03.03, per ottenere un reale recupero di materia e quindi poterli computare correttamente ai fini della determinazione della percentuale di RD.

L'intera regione Campania è teoricamente in grado di produrre un quantitativo di spazzamento tre volte superiore alla potenzialità dell'impianto in oggetto.

Ariano Irpino pur non essendo un Comune baricentrico, se riferito alla sola regione Campania, risulta ben collegato a tutte le province in particolare ai principali centri urbani (100 km circa da Napoli e Caserta, 80 km da Salerno, 40 km da Benevento e 50 km da Avellino).